

IL BORGO

NUMERO 3

Periodico di Borgo Ticino-suppl. al n.4 di Novara 15- giugno 1998- sped. in abbonamento postale -art. 2 comma 20/c legge 662/96- filiale di Novara- direttore responsabile: Nicola Fonzo - editrice: fed. prov. PDS-via Tornielli 8 (NO)- autorizzazione tribunale di Novara 20/1/1970 n.211-redazione di Borgo Ticino via S.Giuseppe 5, stampato in proprio.

LUGLIO 1998



RITORNANO I BAMBINI BIELORUSSI

Sabato 26 Aprile 1986: esplosione nel reattore n.4 della centrale nucleare di Cernobyl.

La nube radioattiva che ne fuoriesce, spinta dai venti, semina il suo veleno sull'UCRAINA, RUSSIA e BIELORUSSIA che, soprattutto nella sua parte meridionale, la zona più fertile, risulta essere uno dei paesi più colpiti.

Nelle zone contaminate abitano circa 1.900.000 persone, di cui 600.000 bambini.

I risultati sono che il 50% dei bambini della regione di GOMEL e di MOGHILEV presenta immunodeficienze secondarie. Sono in aumento i tumori tiroidei, polmonari e le leucemie.

La contaminazione del terreno e delle acque e gli scarsi con-

trolli sugli alimenti non fanno che peggiorare la situazione.

I pareri dei medici dicono però che l'allontanamento dai luoghi contaminati e l'alimentazione con cibi sani per almeno un mese l'anno, ripetuto per più anni, allontana in modo considerevole la probabilità d'ammalarsi.

Il nostro paese è in prima fila nella gara di solidarietà che si è aperta per aiutare questi bambini, basti ricordare che nel 1996 ne sono stati ospitati in ITALIA 41.755, numero che continua ad incrementarsi di anno in anno.

Questa premessa era necessaria per spiegare i motivi che hanno portato 18 famiglie di Borgoticino ad ospitare, già nel 1997, alcuni bambini pro-

“Immagine di Borgo”

di Alfredo Caldiron

venienti dalla BIELORUSSIA.

Queste famiglie si sono unite all'associazione umanitaria “ NOI PER LORO” di Cameri, che nel 1997 ha gestito l'accoglienza di 203 bambini e 12 interpreti suddivisi in 10 comuni differenti.

Per raccogliere parte dei fondi necessari a coprire le spese di viaggio dalla BIELORUSSIA fino a noi, sono state portate avanti da questo gruppo alcune iniziative come la vendita dei fiori avvenuta nel mese di Aprile, la castagnata dello scorso Novembre e altre.

E' il secondo anno che questi piccoli amici arrivano nel nostro paese; l'anno scorso erano 18 più una interprete, quest'anno se ne sono aggiunti 2 portando il totale a 20.

A questo punto non possiamo che augurare a questi bambini un buon soggiorno, con la speranza di poterli rivedere ancora più numerosi il prossimo anno.

Bruno Villella

In questo numero

LAVORO MINORILE

PROSTITUZIONE

CI PIACE NON CI PIACE

CRONACHE DAL PALAZZO

PROVINCIA E SCUOLA

LETTERE IN REDAZIONE

IL CITTADINO SEGNALE

SPAZIO ARTE '98

A.C. BORGOTICINO

LAVORO MINORILE: UN CALCIO ALLO SFRUTTAMENTO

La "Global march", la Marcia mondiale contro lo sfruttamento del lavoro infantile, ha fatto tappa a Verbania il 27, 28 e 29 maggio. Era l'ultima tappa italiana della Marcia, prima di arrivare a Ginevra, sede dell'OIL (l'Organizzazione Internazionale del Lavoro), dove si è svolta una Conferenza dedicata al tema del lavoro dei bambini. I marciatori, provenienti da tutti i continenti, hanno portato a Ginevra le rivendicazioni delle varie organizzazioni non governative che hanno promosso la Marcia: l'eliminazione immediata delle forme più intollerabili di lavoro infantile, la ratifica delle Convenzioni internazionali sul lavoro infantile e la loro applicazione da parte dei governi, lo stanziamento di forti somme, a livello nazionale e internazionale, per garantire l'istruzione a tutti i bambini e bambine del mondo, la riabilitazione e reintegrazione sociale dei bambini lavoratori. Una delegazione di Beati i Costruttori di Pace di Borgo Ticino ha partecipato alle principali iniziative svoltesi a Verbania: la fiaccolata di mercoledì 27, affollatissima di bambini e ragazzi delle scuole e molto partecipata, nonostante la pioggia battente; la tavola rotonda del 30, che ha raccolto le testimonianze di numerosi lavoratori bambini provenienti da diversi stati asiatici, oltre che di rappresentanti delle associazioni promotrici.

Domenica 31 maggio, al campo di calcio "G. Meroni", si è svolta un'interessante iniziativa collegata alla "Global march". L'Associazione Calcio Borgo Ticino e il gruppo locale di Beati i Costruttori di Pace l'hanno promossa per sensibilizzare bambini e genitori su un problema apparentemente lontano dalla nostra realtà, ma che indirettamente ci coinvolge un po' tutti come consumatori. Nel corso del pomeriggio si sono confrontati prima i Pulcini del Borgo Ticino e della Castellettese, poi abbiamo assistito ad un'interessante match tra due formazioni degli esordienti del Borgo Ticino.

Tutti bravi e impegnati bambini e ragazzi, che hanno giocato le partite con palloni prodotti senza utilizzare il

lavoro infantile: infatti, la maggior parte dei palloni venduti dalle grandi multinazionali che vengono utilizzati negli incontri di calcio sono fatti cucire da bambini. Da poco tempo, nei negozi del commercio Equo e Solidale e nei supermercati Coop sono finalmente disponibili dei palloni col marchio "Transfair", un'associazione "no profit" che garantisce il rispetto delle condizioni di lavoro, la non discriminazione sessuale, religiosa e politica nei luoghi di lavoro, il divieto di utilizzare manodopera al di sotto dei 14 anni; inoltre viene garantito ai produttori un sovrapprezzo che viene utilizzato per incrementare il salario dei lavoratori, costruire ambienti di lavoro salubre nei villaggi, costruire un fondo pensionistico autogestito dai lavoratori.

Nel corso del pomeriggio sono state anche raccolte le firme per una petizione, promossa da Mani Tese, che chiede al governo italiano di sostenere l'approvazione della Convenzione dell'ONU sulle forme intollerabili di lavoro dei minori, di aumentare il sostegno ai progetti nel campo dell'educazione nei paesi del terzo mondo, di cancellare il debito estero dei paesi più poveri, di ottenere dalle imprese italiane codici di condotta che assicurino adeguati standard sociali e ambientali e l'impiego di lavoratori adulti, ecc.

Nonostante il tempo piovoso che ha scoraggiato una più folta partecipazione di pubblico, l'iniziativa si è svolta positivamente, permettendo di far conoscere meglio il problema del lavoro minorile ad adulti e bambini presenti: ci auguriamo che ciò possa essere di stimolo per ulteriori positive iniziative di solidarietà tra mondo dello sport, specie giovanile, e mondo del volontariato, e che le famiglie presenti possano diventare parti attive nella promozione di azioni concrete in direzione di uno stile di vita e di consumo più sobrio e solidale.

Beati i Costruttori di Pace B.T.

PROSTITUZIONE:

BORGOTICINO RITIRA
L'ADESIONE AL PROGETTO
TAMPEP

Dopo la decisione del comune di Borgo Ticino di ritirare la propria adesione al progetto TAMPEP, abbiamo ritenuto utile chiedere all'assessore provinciale all'assistenza e all'immigrazione, Ugo Boggero, di illustrare le motivazioni alla base del progetto e i primi risultati ottenuti.

Il fenomeno della prostituzione di strada si è esteso anche ad alcune zone della nostra provincia, tra cui una delle più interessate è la statale che da Novara porta al lago Maggiore.

E' un fenomeno che suscita reazioni allarmate tra la popolazione e preoccupazione tra i pubblici amministratori. Bisogna quindi saper dare risposte realistiche e convincenti, partendo dalla legislazione vigente.

In primo luogo va sottolineato che la prostituzione non è considerato un reato dalla legge e quindi la sua proliferazione non può essere affrontata con misure repressive nei confronti di chi la esercita. Invece è reato lo sfruttamento della prostituzione e quindi vanno combattute con vigore e con un'accurata capacità investigativa da parte delle forze dell'ordine le organizzazioni criminali che buttano sulla strada le "schiave del sesso", in molti casi immigrate clandestine.

Riaffermati questi due elementari principi, vi è un terzo dato che va tenuto in considerazione: non esisterebbe prostituzione se non ci fossero i clienti, non ci sarebbe aumento della prostituzione se non ci fosse un considerevole aumento dei clienti. Qui vi è un fattore educativo che va introdotto nel rapporto con le famiglie: infatti è da esse, anche le più insospettabili, che provengono i clienti ed è in esse che si importano gli effetti negativi dei rapporti sessuali mercenari. Un dato che fa impressione è quello che ci dice che la crescita di malattie a trasmissione sessuale e dell'AIDS si ha tra donne sposate, eterosessuali, che non hanno rapporti extraconiugali: cioè molte donne si ammaliano perchè sono i mariti e i fidanzati che frequentano le prostitute e in molti casi richiedono rapporti a rischio.

Se questo è lo scenario gli enti pubblici non possono ignorarlo, ma lo devono affrontare con serietà, pur senza illudersi di estinguere completamente la prostituzione.

La Provincia di Novara, unitamente a molti comuni, ci sta provando, nonostante la defezione della nuova amministrazione comunale di Borgo Ticino. Si è partiti da un principio: le forze del-

l'ordine facciano il loro mestiere e colpiscano il racket, i comuni e la Provincia ispirino la propria azione al principio della riduzione del danno per la popolazione.

Da qui è nato il progetto TAMPEP, che tutti conoscono come un'unità mobile di strada, che avvicina le prostitute (ne sono state contattate 180 e con 90 di esse si è instaurato un rapporto continuativo) e fornisce loro informazioni sulla prevenzione delle malattie sessuali, su come difendersi dai clienti che chiedono rapporti a rischio; il progetto offre la possibilità di accedere ai servizi sanitari pubblici (circa 40 donne sono state accompagnate ai servizi sanitari di prevenzione), propone alle singole ragazze percorsi di fuoriuscita dalla prostituzione: già 12 donne sono state aiutate in tal modo ad uscire dal giro della prostituzione, in alcuni casi per matrimonio, in altri 6 casi hanno potuto trovare un lavoro, anche se spesso restano problemi legati alla casa e al permesso di soggiorno.

E' un lavoro lungo, complesso, che è finalizzato a contenere il fenomeno.

Sappiamo che vi è chi, come il Sindaco di Borgo Ticino, non lo condivide, ma ci chiediamo: ci sono oggi, sul campo, proposte praticabili più efficaci?

UGO BOGGERO
Assessore Provinciale

CI PIACE..... NON CI PIACE.

CI PIACE che il Senato abbia approvato definitivamente la nuova legge sull'obiezione di coscienza.

CI PIACE che il Governo italiano abbia emanato il decreto che prevede l'eliminazione dell'arsenale di mine antiuomo del nostro esercito.

CI PIACE che il Governo della Federazione Croato-Musulmana della Bosnia abbia deciso di abolire la pena di morte.

CI PIACE che la mostra del pittore Reggiori, organizzata dalla Pro Loco, abbia avuto una buona affluenza di pubblico.

CI PIACE che il Comitato genitori e l'Amministrazione comunale abbiano organizzato un'interessante serata sulla violenza fisica e psicologica nella quotidianità del bambino e dell'adolescente.

CI PIACE che l'anno scolastico, alle elementari e alle medie, si sia concluso con belle mostre dei lavori di bambini e ragazzi e con la pregevole esecuzione di brani musicali.

CI PIACE che il Consorzio Gestione Acque abbia messo a disposizione degli utenti dei composte un bidoncino per la raccolta dei rifiuti organici e i sacchetti in materiale biodegradabile.

NON CI PIACE che i governi di India e Pakistan, che avrebbero la necessità di affrontare i gravi problemi economici delle loro popolazioni, si dedichino ad una insensata corsa alla produzione di armi atomiche.

NON CI PIACE che Berlusconi abbia affossato le riforme istituzionali, interrompendo il lavoro svolto dalla commissione bicamerale.

NON CI PIACE che la bandiera italiana non sia esposta in municipio, come stabilisce la Legge, e ancor meno ci piace che non lo sia stata in occasione del 2 giugno, festa della Repubblica.

NON CI PIACE che il Consiglio comunale non sia stato convocato per quasi tre mesi: non erano stati gli attuali amministratori del gruppo "Volta Pagina" a protestare perchè il C.C. era convocato troppo di rado?

NON CI PIACE che grossi interventi di manutenzione dell'asilo nido, con il rilascio di sostanze nocive, vengano effettuati nei giorni di presenza dei bambini.

NON CI PIACE che troppi borgoticesi posteggino in modo disordinato, spesso fuori dagli spazi consentiti, anche quando a poche decine di metri ci sono posti liberi.

SUCCESSO DELLA FESTA DELLO SPI-CGIL NOVARESE IN OCCASIONE DEL 50° DI FONDAZIONE

Quest'anno, 1998, ricorre il 50° anniversario di fondazione del Sindacato Pensionati CGIL.

L'importanza della ricorrenza è stata sottolineata dalla concessione dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, che ha voluto così riconoscere un valore più ampio nell'ambito della democrazia riconquistata.

Lo SPI provinciale ha deciso di celebrare l'anniversario con una festa che, come sapete, si è tenuta dal 3 all'8 giugno nell'Area Attrezzata- Casa del Popolo di Borgoticino.

Abbiamo scelto questa collocazione sia per la sua centralità rispetto al resto della provincia, sia per la presenza di una struttura, come quella della Casa del Popolo, molto bella, funzionale, accogliente, in regola con tutte le norme sanitarie, igieniche e impiantistiche, struttura ammirata da tutti gli ospiti e le personalità presenti alla Fe-

sta, durante i giorni del suo svolgimento.

Altro motivo di scelta, per noi molto importante, è stato che a Borgoticino abbiamo avuto l'aiuto e la collaborazione di un gruppo affiatato di compagne e compagni, gli stessi che annualmente organizzano la Festa dell'Unità, senza i quali certamente non saremmo stati in grado, con le sole nostre forze, di reggere un impegno così gravoso come 6 giorni di festa.

Cogliamo anzi l'occasione offerta da questo giornale per ringraziarli pubblicamente della collaborazione che ci è stata preziosa, tanto più che per la prima volta ci accingevamo a realizzare una Festa Provinciale.

Durante la Festa abbiamo avuto la presenza di diverse personalità: a partire dal Prefetto e da rappresentanti della Amministrazione Provinciale (gli Assessori Paracchini, Boggero e Anna

Cardano) che ci hanno portato il saluto della Provincia, dalla quale abbiamo avuto anche il Patrocinio, la Consigliera Regionale Giuliana Manica, il Segretario dei Democratici di Sinistra Marcello Stramaccia, il Senatore Vedovato, il Presidente dell'Istituto della Resistenza Francesco Omodei Zorini, rappresentanti della Camera del Lavoro, di CISL e UIL e l'onore di ospitare il gonfalone del Comune.

E' stato un momento di incontro tra diverse generazioni: dal Capitano Bruno a "vecchi" sindacalisti, come Diego Fortina e Mario Fanchini, ai più "giovani" nostri attivisti, alla popolazione tutta.

Dobbiamo però rimarcare di non aver potuto avere tra i nostri ospiti nè il Sindaco del Comune nè l'Assessore ai Servizi Sociali, che pure avevamo invitato: questo ci dispiace molto e non ne capiamo le motivazioni. (segue)

Diverse potevano essere le occasioni per conoscerci e, in particolare, oltre al momento della inaugurazione della Festa, un'altra occasione poteva essere l'importante convegno sul tema dell'invecchiamento della popolazione alla presenza della Segretaria nazionale dello SPI-CGIL, Luigina De Santis, di un rappresentante del Sindacato dei Pensionati Francesi CFDT, Paul Cornu, e del Sindacato Tedesco DGB, Sebb Sigulla. per un Sindacato come il nostro, che guarda al futuro, è stato un interessante momento di confronto tra diverse esperienze europee, confronto al quale ci dobbiamo abituare stante che, dopo la moneta unica (EURO), è nostro impegno lavorare per realizzare l'Europa sociale e lo dobbiamo fare in rapporto alle Organizzazioni sindacali degli altri Paesi.

Comunque l'esito della festa, sia dal punto di vista politico che organizzativo, e l'entusiasmo delle compagne e compagni sono stati tali che pensiamo di rendere stabile questo appuntamento annuale, anche se non della durata di 6 giorni!

Avremo modo perciò di incontrarci ancora e ringraziamo per questo la grande disponibilità della Casa del popolo e l'interesse dimostrato dagli stessi cittadini/e di Borgoticino che hanno voluto essere presenti alla nostra Festa. Grazie a tutti e arrivederci!

La Segretaria Provinciale S.P.I.
Giovanna Del Savio

**VENDO
COMPRO CERCO
SCAMBIO**

**DAL PROSSIMO NUMERO
VI SARA' UNA RUBRICA
A DISPOSIZIONE DEI
LETTORI PER ANNUNCI
GRATUITI**

Börg



LA PROVINCIA PER LA SCUOLA

Uno dei compiti più importanti della Provincia è sicuramente quello riferito alle scuole medie superiori: spettano ad essa infatti non solo la costruzione e manutenzione degli edifici e la gestione del personale non insegnante (segreteria, bidelli, tecnici di laboratorio), ma anche la programmazione dell'offerta formativa, la prevenzione della dispersione scolastica, l'orientamento scolastico e formazione professionale, il collegamento scuola/mondo del lavoro, il potenziamento di un sistema integrato di risorse e offerte culturali sul territorio, ecc.

Questi compiti, che fino ad alcuni anni fa erano limitati solo ad una parte delle scuole superiori (licei scientifici, istituti tecnici) dopo l'approvazione della legge 63 volta alla razionalizzazione dei compiti in materia scolastica è stata estesa anche a tutte le altre scuole superiori (licei classici, istituti professionali, ecc.).

Occorre poi sottolineare che, in applicazione alla legge Bassanini, tra pochi mesi la Provincia assorbirà molte delle competenze dei Provveditorati agli Studi. Nella Provincia di Novara le scuole superiori sono essenzialmente concentrate in tre poli: Novara, Borgomanero e Arona. Gli studenti di Borgo Ticino fanno riferimento in prima istanza alle scuole di Arona, mentre per quei corsi che non sono presenti nella cittadina sul lago la maggior parte dei nostri ragazzi si rivolge a Novara.

È stata mia cura, non appena eletto, verificare perciò le principali esigenze delle scuole aronesi; ho constatato che le priorità erano: la costruzione del terzo lotto dell'edificio di via Monte Nero, necessario per

ospitare gli studenti dell'ITIS e in prospettiva del Liceo Classico, oltre a Scientifico e Ragioneria; l'edificazione della palestra, da tempo prevista (gli studenti aronesi utilizzano prevalentemente il palazzetto dello sport, ma non è sufficiente per tutti), ma mai realizzata.

In questi tre anni, sia pure con tutte le difficoltà che spesso provengono dalle rigide regole in materie di lavori pubblici e dalla burocrazia, si è lavorato in queste direzioni. I lavori per la costruzione del terzo lotto sono finalmente iniziati nel mese di aprile: si spera che possano essere completati per l'anno scolastico 1999/2000.

Per quanto riguarda la palestra, sono in corso le procedure per l'affidamento della progettazione: una volta pronto il progetto, l'appalto dovrebbe essere affidato nel 1999; mi auguro perciò che per la fine del prossimo anno anche i lavori per questa importante opera possano iniziare.

Detto questo sulle strutture, mi sembra giusto accennare per sommi capi alle iniziative assunte a livello generale dalla Provincia per la promozione della qualità dei servizi scolastici: "Il filo di Arianna", una serie di itinerari formativi condotti da esperti, enti e associazioni che le scuole possono chiedere di introdurre nella propria programmazione; il sostegno delle Biblioteche scolastiche; il progetto scambi scolastici con vari paesi europei; la promozione di una rete di istituti scolastici; i laboratori di educazione al linguaggio teatrale; varie iniziative per la didattica della storia, della letteratura, l'educazione ambientale, alla legalità, alla pace, ai diritti umani; il progetto "Arco" di orientamento per il triennio delle scuole superiori; l'alternanza scuola-lavoro per gli allievi del 4° anno delle stesse scuole.

Tutte queste iniziative dimostrano il modo attivo con il quale la Provincia in questi ultimi anni ha cercato di affrontare i problemi delle scuole superiori andando oltre gli schemi tradizionali, cercando di cogliere le nuove esigenze che sorgono da insegnanti e studenti.

MAURIZIO BARBERO

CRONACHE DAL PALAZZO

Dopo il Consiglio Comunale del 26 Marzo, ampiamente commentato nel precedente giornale, non ci sono stati altri momenti degni di nota fino alla data del 26 Giugno, giorno in cui è stato convocato il Consiglio comunale per l'approvazione del conto consuntivo relativo all'anno 1997. Le opere programmate e già finanziate dalla precedente amm.ne non hanno trovato avvio: l'illuminazione della nuova strada di accesso al paese e dell'incrocio con la statale 32; il secondo lotto del parco comunale di via Leonardo da Vinci; la costruzione del nuovo pozzo idrico; la sistemazione della via per Revislate che porta al monte Solivo; la sistemazione e l'asfaltatura della via Conturbia.

Altre opere già finanziate dalla passata amministrazione sono: il rifacimento dei servizi igienici presso le scuole elementari (in questo caso è stato deciso di eseguire i lavori durante le vacanze estive), l'area mercato e per servizi, per la quale si stanno attendendo i pareri delle ferrovie e della A.S.L., in relazione al fatto che alcune opere ricadono dentro il raggio di 200 mt. dai pozzi idrici comunali. Durante la discussione avutasi in **C.C.**, abbiamo capito che, da parte del Sindaco e della maggioranza dei suoi consiglieri, non c'è alcuna intenzione di realizzare quest'opera.

Per quanto riguarda invece le opere già iniziate dalla precedente amm.ne, l'impianto di deferrizzazione è entrato in funzione all'inizio di Giugno; dalle prime analisi emerge un dato confortante: la presenza di ferro nell'acqua è ben dentro i parametri di legge.

I lavori di sistemazione viaria attorno alla palestra e alle scuole, con il rifacimento degli accessi, sono ultimati. Da tempo sono ultimati i lavori della fognatura della Campagnola, (anche se sono una cinquantina gli allacci ancora da

effettuare, compreso quello dell'edificio comunale: non c'è male!)

Dopo otto mesi, ancora non è stata eseguita l'asfaltatura della via Principale; questi bravi e solerti amministratori non dovevano fare tutto in pochi giorni? Quei disagi enormi che hanno scatenato una protesta degna di miglior causa prima delle elezioni, ora non ci sono più.

Il canile sanitario è ultimato ed anche appaltata la sua gestione, compreso il servizio di accalappiamento; per un disagio tecnico, invece che ai primi di Maggio esso forse entrerà in funzione ai primi di Luglio. (Come si può vedere non mancano le lungaggini anche su piccole cose). Il sottopasso di via Stazione è ultimato, anche se manca il parapetto lungo la SS32, richiesto dall'A. N.A.S.

Dei marciapiedi di via Zanotti abbiamo ampiamente argomentato in precedenza, ora non rimane altro che sapere se sono terminati così o se si ritiene di ultimarli come da progetto.

Come da progetti esistenti, sono stati sostituiti parte dei pavimenti delle scuole medie, così come la copertura dell'asilo nido.

Questo elenco di opere, come molti di voi sanno, è il frutto del lavoro della passata amministrazione; ora stiamo attendendo di poter discutere i progetti dei nuovi amministratori, i primi due dei quali sono stati presentati nel Consiglio del 26 Giugno.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 GIUGNO 1998

All'ordine del giorno della seduta consiliare 16 punti, alcuni dei quali sono da ritenersi di ordinaria amministrazione, altri invece sono molto importanti in quanto comportano scelte di fondo e impegnano risorse rilevanti del bilancio comunale, anche per gli anni a venire.

Dopo l'approvazione dei verbali delle

sedute precedenti, dove il consigliere Fasolo ha fatto notare che nel verbale relativo all'approvazione del bilancio di previsione per il 1998 mancavano gli interventi dei consiglieri Chinello e dello stesso Fasolo, è stata approvata all'unanimità una modesta variazione di bilancio; poi, è stata adottata una delibera che sancisce la possibilità per il comune di accendere mutui con la Cassa depositi e prestiti anche per incarichi professionali e per spese di progettazione; questo provvedimento è dovuto ad una dichiarata disponibilità della Cassa a finanziare comunque queste spese anche in assenza di una precisa norma di legge. Questa incertezza ha originato le osservazioni fatte al **CORECO** dai consiglieri di minoranza e la loro accettazione da parte dello stesso organo di controllo.

Il punto successivo riguardava l'approvazione del conto consuntivo dell'anno 1997.

Esiste l'obbligo di legge di approvarlo entro il 30 di Giugno; l'amm.ne comunale questa volta è stata solerte nel fornire con congruo anticipo l'elaborato tecnico riguardante l'anno 1997, permettendo così ai consiglieri di poter valutare attentamente le risultanze contabili prima della sua approvazione. Occorre subito dire che i dati sono assai confortanti, anche se la risultanza di un cospicuo avanzo di amministrazione, pari a £ 384.516.394, non significa di per sé aver ben amministrato; infatti, quando si fanno le cose per bene, l'avanzo dev'essere il più contenuto possibile e avanzare parecchi milioni può significare non saper spendere, ovvero non sapere programmare gli interventi, in modo particolare quelli relativi agli investimenti.

E' doveroso, da parte mia, dire che questo conto consuntivo è riferito all'amministrazione precedente della

quale ero il Sindaco e quindi ciò che ho detto vale anche per la passata gestione. C'è una ragione ben precisa che permette di giustificare quasi 400 milioni di avanzo: con le elezioni poste alla metà del mese di Novembre e tenuto conto che per almeno 40 giorni prima non si possono predisporre impegni per investimenti diventa comprensibile anche ai non addetti ai lavori il perché di un così rilevante avanzo. Di norma, visto che i bilanci diventano esecutivi ad Aprile, il periodo di fine anno è quello in cui si concretizzano le volontà delle amministrazioni relativamente agli investimenti. Ora, con una tale somma a disposizione, i nuovi gestori del comune non avranno alcun alibi se non sapranno realizzare quegli interventi che sono programmati, così come quelli che loro vorranno predisporre. Questa è "l'eredità" che noi abbiamo lasciato! Essa sgombra definitivamente il campo da tutte le illusioni e le "furbizie" utilizzate anche dal Sindaco, quando ha affermato: "Poi bisogna fare i conti con le finanze del nostro comune che ad una prima indagine non sembrano certo rosee. La precedente amm.ne non ci ha lasciato una bella eredità". Altri andavano in giro alimentando un'immagine della nostra amm.ne come se fossimo stati dei dissipatori e degli spreconi; dicevano: "Con tutti quei cantieri e quei lavori, chissà quanti debiti...". Ebbene, ora si può

esattamente affermare il contrario! Non solo la passata amm.ne ha saputo progettare e realizzare opere utili per i Borgotichinesi, ha saputo anche gestire in modo oculato il comune e le sue finanze, lasciando una "eredità" ben diversa da quella paventata da questi signori. Non solo per noi, ma per verità e senso civico, mi auguro che i cittadini capiscano a chi hanno affidato il nostro comune. Molti sono stati tratti in inganno da puerili menzogne; esse, anche alla luce dei dati del conto consuntivo, emergono ora in modo incontestabile e non fanno certo onore a coloro che le hanno pronunciate. (Il conto consuntivo è stato approvato all'unanimità). Nel punto successivo, si propone una sostanziale variazione di bilancio, con la quale viene applicata una grossa fetta dell'avanzo di cui al punto precedente: 255.000.000 sui 384.000.000 disponibili; in un contesto più ampio di modifica delle spese di investimento, vediamo le più rilevanti: viene previsto un contributo a totale carico della Regione di £ 750.000.000 per interventi di parziale completamento dell'ex opera pia Volpi, ed il mutuo previsto per il nuovo piano regolatore dell'importo di £ 250.000.000 viene dirottato sulle strade per 150.000.000, con l'aggiunta di un altro mutuo di 100.000.000 per progettazioni varie, creando così un unico mutuo di 250 milioni per la manutenzione di strade. (Ancora non si sa quali esse siano).

E' previsto un aumento di entrate correnti per 37.931.000 ed una maggiore spesa di pari importo; non è stato possibile sapere perché nella variazione della spesa, riferita al nuovo segretario comunale, che lavora per il nostro comune solo per il 40% dell'orario, è previsto un aumento di £ 35 milioni contro una diminuzione della spesa per il personale di £ 19.669.000; sapendo che in bilancio c'è già la previsione di spesa relativa al segretario per tutto l'anno, ad una mia specifica richiesta in merito: "Come mai il costo del segretario viene

aumentato in presenza di un orario di lavoro ridotto?", nessuno ha saputo o voluto dare una spiegazione di questa apparente anomalia.

Nelle spese di investimento è stato previsto uno stanziamento di 150.000.000 per l'immobile comunale di via Stazione (ex opera pia Volpi), in aggiunta al richiesto contributo regionale di cui sopra, per un totale di 900.000.000; sono previsti 60.000.000 per un nuovo pozzo; per la manutenzione degli spogliatoi del campo di calcio sono previsti 45.000.000.

Su questa proposta di variazione al bilancio, la minoranza ha espresso un voto di astensione.

Nei due punti successivi, sono stati proposti altri tre componenti della commissione edilizia, di cui uno proposto dalla minoranza; è quindi stato rinnovato il comitato di gestione della scuola materna Zanotti: sei componenti nominati dalla maggioranza e due dalla minoranza.

Il punto n. 10 è sicuramente quello in cui si è più discusso; riguardava l'approvazione del progetto preliminare per la parziale ristrutturazione dell'ex opera pia Volpi, per l'importo di UN MILIARDO E MEZZO, relativo alla sistemazione di tutta l'area esterna, di tutti gli infissi, delle facciate e della copertura; per quanto riguarda gli interni, è previsto il completamento del piano seminterrato, del solo ingresso del piano terra, comprese le scale e l'ascensore, del primo piano per intero, finalizzato ad una struttura per gravi portatori di handicap per 10 posti, più uffici, spazi comuni e di ricreazione, una palestra per la riabilitazione. Al piano seminterrato sono previsti tutti i servizi ausiliari: cucine, lavanderia, centrale termica, un ambulatorio e depositi vari.

Non si è parlato della gestione di una simile struttura: sarà gestita dalla A.S. L? Dal servizio socio assistenziale intercomunale? Dal Comune? Oppure



in convenzione con qualche non meglio identificato ente? Noi della minoranza siamo d'accordo sulla scelta, ma siamo in totale disaccordo sul fatto che per richiedere il finanziamento alla Regione di 750.000.000, la giunta, dovendo coprire l'altra metà della spesa, abbia pensato di utilizzare il mutuo già ottenuto dalla passata amministrazione destinato alla realizzazione dell'area per servizi e mercato di via Circonvallazione. Questa non è una scelta obbligata fatta per ottenere il finanziamento dalla Regione, come ha cercato di fare intendere il Sindaco; con le stesse garanzie e con lo stesso tempo si poteva chiedere un mutuo specifico per quest'opera e lasciare la disponibilità dell'acquisito finanziamento per l'area attrezzata.

La verità, poi ammessa dal Sindaco, è che egli e la maggioranza dei suoi consiglieri non hanno alcuna intenzione di realizzare quell'opera, aggrappandosi alle difficoltà dovute al fatto che, per una parte, essa è dentro il limite di 200 mt. dai pozzi idrici comunali. Egli è entrato in rotta di collisione con l'arch. Caramella, progettista dell'opera (il Sindaco ha fatto intendere che sono in corso cause legali); in buona sostanza, quando non si vuol fare una cosa tutte le scuse diventano buone.

Alla nostra richiesta di impegnarsi per il 1999 al finanziamento dell'area mercato (nel frattempo si sarebbero superati gli attuali problemi legati ai vincoli di cui sopra), il Sindaco ha detto NO! Egli ha affermato che non ha mai avuto intenzione di realizzare quell'opera, poi, giocando sulle parole, ha aggiunto che: quella no, ma un'altra si! Del resto, fin dal primo momento, non essendo risultato vincitore del concorso di idee che ha portato alla scelta di questo progetto la cordata di sua fiducia, cercò di bloccare il cammino attraverso un esposto; come al solito non è neanche stato preso in considerazione dalle autorità competenti, ma ora si spiegano molte cose. E' amaro constatare che, per partito preso, vi siano amministratori che non

trovano di meglio che cancellare un'opera per poter sperare di farne un'altra. Per fortuna anche qualche consigliere di maggioranza ha sentito il bisogno di dichiarare indispensabile la realizzazione dell'area mercato, impegnandosi fino dal prossimo bilancio a porre di nuovo in essere le risorse utili allo scopo. Era esattamente quello che avevamo chiesto noi!

Se la nostra richiesta fosse stata accolta dal Sindaco, avremmo votato a favore del progetto, così abbiamo deciso di astenerci e di sperare che almeno venga concesso il contributo dalla Regione. La legge regionale che finanzia queste opere è dell'agosto 97, pertanto era impossibile poterla utilizzare durante la passata amministrazione.

Il punto successivo riguardava un progetto preliminare per la realizzazione di un campo da calcetto e tennis da realizzarsi su di una striscia di terreno limitrofa al campo di calcio, posta tra lo stesso e le case prospicienti la via Gagnago; esso verrebbe finanziato con un mutuo da richiedere al credito sportivo, per l'importo di 80.000.000. Abbiamo votato a favore di questa struttura sportiva, avendo prima chiesto che la striscia di terreno posta tra le case e il futuro campo venga inserito nel prossimo P.R. G.C. quale area destinata per servizi pubblici.

I due punti successivi riguardavano dei formalismi di legge: la prima consiste nel ridurre al 25% le sanzioni tributarie in presenza della prestata adesione del contribuente in caso di accertata violazione; la seconda è relativa alla nuova classificazione dei rifiuti che sono da ritenersi assimilati agli urbani; su questi punti il voto è stato unanime.

INTERPELLANZE DELLA MINORANZA

I consiglieri Chinello e Buschini hanno interpellato il Sindaco per sapere cosa intende fare per rimediare allo stato di impraticabilità della via Conturbia e sapere come intende utilizzare i 70 milioni

che la Regione ha stanziato (su nostra richiesta dell'anno scorso) per la sua sistemazione.

Il Sindaco ha dichiarato che egli ha messo i cartelli per mettere in sicurezza la strada, che la Provincia deve assumerla in carico e che egli non si arrende. Per quanto riguarda i 70.000.000, se la strada resterà al comune, manterrà l'impegno di utilizzarli sulla via Conturbia. Ci siamo dichiarati insoddisfatti perché, avendo a disposizione i quattrini, è impensabile lasciare una strada in quelle condizioni, altrettanto "pilatesco" è chiuderla al traffico perché altri sono "cattivi". Un po' infantile!

Il consigliere Chinello, ha interpellato il Sindaco per sapere se la Regione ha erogato i 40 milioni per la biblioteca (sempre richiesti e ottenuti l'anno scorso) e se sono stati predisposti i progetti di cui aveva riferito il sindaco in Consiglio.

Il Sindaco ha dichiarato che, dopo il consiglio del 13 Marzo, è stata interpellata la Regione e che solo la settimana precedente il C.C. è venuta a fare un sopralluogo la dott.ssa Cantillo della Regione; 20 milioni sono già stati erogati, gli altri 20 verranno erogati a consuntivo dei lavori, o dell'acquisto degli arredi. Peccato solo che la biblioteca venga posta dentro la piccola aula consiliare, dove già si sta alquanto stretti; figuriamoci poi: vorrà dire che il pubblico andrà al bar. Per questa, che io ritengo una scelta infelice dal punto di vista logistico, mi sono dichiarato insoddisfatto.

Il consigliere Chinello ha interpellato il sindaco per sapere con quali atti amministrativi e quando sono state assunte le decisioni di eseguire il marciapiede di via Zanotti in difformità del progetto. Chiede inoltre se resterà incompiuto o se si pensa di terminarlo secondo il progetto

Il Sindaco ha letto un foglio nel quale dichiara che non esiste nessun docu-

mento, nè delibera, nè comunicazioni formali rivolte al direttore dei lavori; quindi non si sanno i motivi e chi ha preso la decisione di non terminare i marciapiedi; non è ancora stata data la fine lavori e, anche in questo caso, è stato aperto un contenzioso con la ditta esecutrice dell'opera, a causa di non meglio specificate presunte irregolarità. (Siamo già alla seconda causa in otto mesi?) In buona sostanza, non ha saputo dire perché aveva dichiarato che i lavori erano stati sospesi dal sottoscritto, quando c'è una lettera che dice esattamente il contrario. Al sottoscritto, in ogni caso, interessava far sapere che le precedenti dichiarazioni fatte dal Sindaco erano false, starà ora ai cittadini valutare la sua credibilità; ovviamente mi sono dichiarato insoddisfatto della risposta.

Mario Chinello

ERRATA CORRIGE

Nel precedente giornale, nell'articolo di presentazione del nuovo tecnico, dirigente dell'Ufficio tecnico del comune, è stato scritto erroneamente il cognome Mileti, in realtà il cognome è Mileto. Ci scusiamo con l'arch. Attilio Mileto e gli rinnoviamo gli auguri di buon lavoro e di buona permanenza nel no-

BUONE NUOVE DALLA BIBLIOTECA

Si informa la cittadinanza che grazie alle gentile donazione della signora Daniela Dattrino residente in Revislate in via Castello 1, la Biblioteca dispone ora di 280 nuovi libri che saranno catalogati quanto prima e resi disponibili alla lettura. Un caloroso ringraziamento a nome della Biblioteca e dei lettori Borgoticinesi.

Lia Giovannella

IL CITTADINO SEGNA LA

Cercherò brevemente di illustrare alcuni fatti che sottopongo all'amministrazione ed alla cittadinanza affinché ognuno possa trarre le proprie considerazioni.

A - Divieto di transito temporaneo in Via Conturbia con esclusione dei residenti.

Le condizioni di via Conturbia sono ormai diventate inaccettabili ed il transito è proibitivo anche per i residenti.

Non basta un cartello per tranquillizzare le coscienze, non aspettiamo che qualche ragazzo con il suo motorino si faccia male per fasciarci la testa, cerchiamo di prevenire tutto ciò facendo uno sforzo comune che porti all'unica soluzione perseguibile, la riparazione.

Non ritengo possibile che l'amministrazione che puntava al rilancio di Borgoticino dormitorio in un nuovo Borgoticino votato alla sviluppo industriale e turistico possa incorrere in una simile contraddizione e farsi bloccare da un buco nell'asfalto.

Non posso credere che la maggioranza composta da persone intelligenti che personalmente stimo e con le quali divido alcune attività conoscendo il loro impegno, possano essere d'accordo su una decisione così penalizzante per la cittadinanza e così impopolare per l'amministrazione stessa.

B - Assenza del Sig. Sindaco all'inaugurazione della festa dei pensionati SPI.

Sulle assenze del nostro Sig. Sindaco ad incontri e manifestazioni a volte molto importanti, (prostituzione - Malpensa 2000-giornate ecologiche), non mi voglio dilungare, bastava consultare la stampa di questi ultimi mesi e nel-

l'elenco dei Sindaci presenti, purtroppo mancava sempre la citazione del Sindaco di Borgoticino, quasi fossimo un paese di associati.

Prendo atto comunque con piacere della sua presenza alla gara di mountain bike del 14/6/98.

C - Immobilità amministrativa.

Come abitante e consigliere di minoranza mi sento molto a disagio quando mi guardo attorno e vedo lavori non ultimati, come i marciapiedi in Via Zanotti, lavori mai iniziati come l'asfaltatura in Via 2 Giugno, l'area mercato, la sistemazione del ponte sull'Orgoglia, il degrado della viabilità come in frazione Campagnola

Non ultimo evidenzio che da mesi ormai non si riunisce una commissione o un consiglio comunale.

D - Incontro tra consiglio comunale e consiglio pastorale.

Tale incontro focalizzava tre punti importanti per i quali l'impegno minimo assunto era la formazione di commissioni miste che analizzassero più in dettaglio i problemi e proponessero miglioramenti o soluzioni.

Ad oggi nessuna commissione ha visto la luce e nel contempo sul problema casa, che era uno dei punti cruciali, l'ICI è aumentata al 5,8 per mille.

Concludo augurandomi che quanto segnalato in queste poche righe scritte il 16/6/98 trovi immediata soluzione e che all'uscita de "il Borgo" potremo considerarli fatti superati e positivamente archiviati. Se così non fosse credo dovremo preoccuparci e chiederci se era così che volevamo essere amministratori.

LETTERA AL GIORNALE

ALLA REDAZIONE DE "IL BORGO"

Ancora una volta, a Borgo Ticino, si torna a parlare del problema dei rifiuti. Ancora una volta se ne parla in vista di un'allarme discarica.

La voce della possibile costruzione nel territorio di Borgo Ticino di una discarica per RSU - rifiuti solidi urbani, la classica "immondizia" si è sparsa rapidamente scatenando un generale, e forse giustificabile, allarmismo.

Pare a noi d'essere tornati al 1991, quando la minaccia di un'altra discarica incombeva su Borgo Ticino, una discarica voluta dall'allora amministrazione comunale per "bonificare", questo paradossalmente si diceva, le ex cave Falasco. Ci fu un discreto movimento d'opinione, sfociato nella nascita di un Comitato Civico, ed alla fine la realizzazione dell'impianto fu felicemente e fortunatamente scongiurata, per quanto ne dicano oggi alcuni degli amministratori allora in carica, come Maurizio Barbero, autore di alcune considerazioni in merito pubblicate su il Borgo. Ma di questo parleremo dopo.

Purtroppo, dicevamo, nel nostro paese si sente parlare del problema dei rifiuti solo in prossimità di una sciagura quale la costruzione di una discarica. Mai che si assista a tanta appassionata discussione in tempi "normali". Latitanti sono soprattutto i comuni cittadini ai quali più che il grave problema dei rifiuti importa scongiurare la costruzione di una discarica sotto casa, sotto la propria, perché se viene realizzata altrove è spesso accettata con benevolenza.

Eppure il problema cresce, spesso aiutato dall'inerzia di molti ammini-

stratori. Sappiamo, purtroppo, che le discariche sono ancora necessarie nell'economia dello smaltimento. Ma sappiamo anche che non sono l'unica freccia all'arco di quegli amministratori che della salvaguardia ambientale hanno fatto la loro bandiera. Anzi per costoro sono l'ultima risorsa a cui ricorrere.

Diverso invece il discorso per quegli amministratori che si lasciano sorprendere da emergenze da lungo tempo annunciate, incapaci di promuovere seri interventi e per i quali le discariche divengono soluzione ottimale a tutti i problemi causati dall'immondizia.

A giudicare dall'attività svolta dal Consorzio del Medio Novarese, da cui dipendiamo, noi crediamo di trovarci in quest'ultima situazione. Un solo esempio: in anni di attività tale organismo non è neppure stato in grado di coordinare un progetto di raccolta differenziata nei comuni di sua competenza.

Quale conseguenza di questo fallimento ecco rispuntare la carta della discarica, soluzione a portata di mano e felice fonte di guadagno per le aziende che gestiscono l'affare dello smaltimento.

Veniamo a ciò che interessa il cittadino di Borgo Ticino, alla possibilità cioè di veder costruire una discarica nel nostro comune.

Occorre premettere che ci troviamo in prossimità dell'emergenza rifiuti: in tale regime tutto è possibile.

Secondo Barbero, lo sostiene nell'articolo citato, le probabilità che una discarica venga realizzata a Borgo Ticino sono legate alla presenza di un buco ideale ad ospitare un impianto di smaltimento rifiuti: le ex cave Falasco.

A nostro parere quelle due piccole vasche sono invece davvero poco adatte ad una discarica per RSU. Proprio il destino comune di questi impianti le sconsiglierebbe. Stiamo

parlando di montagne di rifiuti che si riversano nei buchi ben oltre le capacità degli stessi, di continui ampliamenti e proroghe di anni rispetto ai tempi di esercizio previsti. No, occorrono per la costruzione di questi impianti aree ben più grandi e sfruttabili, aree che peraltro a Borgo Ticino non mancherebbero. Ma c'è una ragione ancor più seria che impedisce, ragionevolmente, la costruzione di una discarica nelle vasche Falasco.

E' una ragione che Barbero ben conosce e che pure sembra scordare quando afferma che l'amministrazione comunale in carica nel '91 aveva pensato di risolvere il problema delle cave Falasco costruendovi "...un tipo di discarica che non presentava problemi dal punto di vista dell'impatto ambientale..."

Ebbene, ciò che Barbero dimentica è che quel progetto di innocua discarica fu stroncato dalla Giunta Regionale che lo definì non solo inutile per i piani della Regione ma soprattutto potenzialmente pericoloso per la falda acquifera borgoticese, vista l'elevata permeabilità del suolo.

Forse nelle considerazioni di Barbero si è fatta solo un po' di confusione. Purtroppo quando tale confusione viene da un politico della sua importanza - consigliere provinciale e presidente della commissione ambiente - sorge il dubbio che ciò tradisca o grave sbadattaggine o la tendenza ad una certa propaganda che ha lo scopo di camuffare errori e nascondere sconfitte attraverso deformazioni della realtà.

Ci auguriamo si tratti della prima ipotesi ed in questo siamo confortati da ciò che Barbero stesso dichiara al Corriere di Novara, in un articolo pubblicato il 1 giugno, ovvero che le cave Falasco sono da

considerarsi inadatte alla costruzione di una discarica a causa dell'elevata permeabilità della falda.

Comunque sia ciò che è stato scritto su il Borgo ci pare offensivo nei confronti di quei cittadini che nel '91 si sono battuti contro un discutibile progetto di discarica e che hanno visto poi accogliere le loro ragioni. Tra loro noi ci sentiamo. Nonostante ciò, siamo disponibili a dare il nostro contributo a scongiurare il rischio di una discarica poco ponderata nel nostro comune, così come ad un serio dibattito sul problema dei rifiuti. Anche perché non siamo certi che si possa stare poi tanto tranquilli.

Firmata: Diego Tessari, Stefania Visconti, Gerardo Damo, Enrica Borgato, Cinzia Lucchetta, Roberto Antonello, Maria Luisa Paracchini, Eleonora Bellini, Luigi Visconti, Renata Martino, Vincenzo Canavesi

RISPOSTA

Prima di rispondere alla lettera, credo sia opportuno aggiornare i lettori sul Piano dei siti idonei: la bozza di questo Piano è stata presentata alla Provincia dall'ingegnere incaricato della sua stesura alla fine di aprile; la consultazione dei Sindaci, che esprimeranno un parere sulla bozza, avverrà nel mese di luglio. Come già ho detto nell'intervista al Corriere di Novara citata nella lettera, la bozza di Piano esclude l'idoneità del sito della ex cava Falasco a causa della vulnerabilità della falda e di questo non possiamo che rallegrarci tutti, a cominciare dal

sottoscritto, che, in sede di commissione ambiente della Provincia, si era battuto per inserire il criterio della vulnerabilità della falda, non previsto dalla Regione Piemonte, come vincolo escludente l'idoneità ad ospitare una discarica per R.S.U..

In merito ai contenuti della lettera, è necessario fare un po' di chiarezza: gli ostacoli che vengono frapposti alla creazione di un sistema corretto e rispettoso dell'ambiente di recupero, riutilizzo e smaltimento dei rifiuti sono effettivamente molti, perché enormi sono gli interessi economici che ruotano intorno a questa partita. Ciò non significa che da parte della Provincia e dei Consorzi rifiuti, pur tra molte difficoltà, non sia stata portata avanti una politica volta alla raccolta differenziata. Per restare a quanto più direttamente mi coinvolge, in questi tre anni la Commissione Ambiente ha fatto sforzi notevolissimi per delineare un Programma provinciale dei rifiuti (ora approvato dalla Giunta e sottoposto alle osservazioni di Regione e Comuni prima dell'adozione definitiva) caratterizzato da un forte impulso alla raccolta differenziata. Se accuse sono state fatte alla Commissione (e all'Assessorato all'Ambiente) sono state proprio di aver voluto una raccolta differenziata troppo "spinta" (con percentuali superiori a quelle previste dallo stesso Decreto Ronchi).

E' vero che la realizzazione concreta delle strutture volte ad un sistema più corretto di smaltimento dei rifiuti avviene in modo lento, ma questo, più che dalla Provincia, dipende dalla difficoltà di mettere d'accordo 88 Sindaci e due Consorzi rifiuti, oltre che dalle pressioni che sono spesso esercitate su di

esse dai privati. Ciò nonostante, sono ancora fiducioso di avere impostato un lavoro positivo, che potrà dare i suoi frutti in futuro.

Per quanto riguarda la discarica a suo tempo proposta nella ex cava Falasco, nessuno ha intenzione di offendere né i promotori dell'ex Comitato Civico, né i cittadini firmatari delle petizioni del 91; personalmente non posso però che ribadire la mia posizione: la discarica proposta nel 91 non aveva niente a che fare con una discarica per R.S.U. e avrebbe potuto risolvere un problema ecologico reale in modo razionale; il problema della vulnerabilità della falda si presenta in modo differente a seconda del tipo di impianto che si vuole realizzare, perciò non è generalizzabile il giudizio per ogni tipo di discarica. Naturalmente, ora il problema è completamente diverso da quello di allora e quindi non vedo la necessità di riproporre contrapposizioni ormai superate. Mi sembra però ridicolo sostenere che io abbia voluto fare confusione o che abbia fatto propaganda per "camuffare errori e nascondere sconfitte". Io non ho mai pensato di far politica per ottenere mie vittorie o sconfitte personali, ma solo per far l'interesse dei cittadini; nel 1991 come nel 1998 non ritengo né di aver vinto, né di aver perso, semmai ad essere vincitori o sconfitti sono i cittadini tutti; se avere ancor oggi in paese un buco con interrate sostanze pericolose senza alcuna protezione della falda (vulnerabile) sottostante, sia una sconfitta o una vittoria per i cittadini di Borgo Ticino, non spetta a me dirlo.

MAURIZIO BARBERO

ORARIO PULLMAN STN NOVARA-ARONA-DOMODOSSOLA

LINEA BORGOTICINO - ARONA - DOMODOSSOLA

PARTENZA DA BORGOTICINO ORE:	6.55	7.25	7.33	8.29	13.05	15.35	16.22	18.25
ARRIVO AD ARONA ORE:	7.10	7.48	7.50	8.45	13.20	15.50	16.37	18.40
ARRIVO A DOMODOSSOLA ORE:		9.10			14.45		18.00	

LINEA BORGOTICINO - NOVARA

PARTENZA DA BORGOTICINO ORE:	7.05	7.25	8.53	12.45	13.35	14.40	17.20	18.00	19.10	20.08
ARRIVO A NOVARA ORE:	8.08	8.25	9.41	13.30	14.22	15.29	18.05	18.50	19.55	20.51

A.C. BORGO TICINO

Spogliatoi al "Gigi Meroni": Doverosa rettifica.

Nel numero di Aprile de "Il Borgo", esprimevamo preoccupazione per la situazione degli spogliatoi del campo di calcio "Gigi Meroni" a fronte di infondate voci che attribuivano al nostro Sindaco Dr. Roberto Celesia una presa di posizione contraria al risanamento dei locali interessati.

Evidentemente proprio di malevole voci si trattava, in quanto non solo Il Sindaco era favorevole alla ristrutturazione, ma addirittura, mentre il numero de "Il Borgo" era in stampa, si erano già presi accordi tra l'Amministrazione Comunale e l' A.C. Borgoticino per le necessarie opere di ristrutturazione con una spesa prevista di circa 45 milioni.

A questo punto è doveroso rivedere ogni atteggiamento di

critica per manifestare piena soddisfazione per l'operato dell'Amministrazione Comunale.

Nel riconfermare le scuse ci auguriamo che i lavori abbiano inizio al più presto: buon lavoro, Signor Sindaco!

A.C. BORGOTICINO
Filippo Mastroianni

IL BORGO

Le associazioni locali e i cittadini che intendono esporre le loro iniziative o portare il loro contributo alla discussione sui problemi del paese posso-

TORNEO ESTIVO

Si è tenuto presso il campo di calcio "Gigi Meroni" il Torneo Estivo con la partecipazione di 16 squadre dal 18 maggio al 19 giugno.

La vittoria è andata alla "Impresa Gallo e Villella" di Borgo Ticino, la seconda classificata "T.P.E.-Tutto per l'Edilizia" di Pombia, terza "Z.M.Z." di Oleggio, quarta "Bar Cin Cin" di Bor-

go Ticino.

Molto agonismo in campo e partecipazione di alto livello dei calciatori, non così si può dire per il pubblico locale: molte presenze dei paesi vicini, ma scarsissima partecipazione di Borgoticinesi.

Un ringraziamento agli organizzatori e a tutte le squadre partecipanti, nonché ai generosissimi sponsors che hanno offerto i trofei.

Arrivederci al prossimo anno!

Spazio Arte 98

Albino Reggiori appartiene a quel gruppo di artisti che suscita approvazione e rispetto proprio perchè impegnato in arte.

Pittore per predisposizione, direi proprio nato pittore, Albino Reggiori è anche ceramista e grafico, insomma un artista completo attento principalmente ai problemi che coinvolgono un pittore e la sua cultura.

Essere da trent'anni amico di Albino, significa seguire la sua evoluzione artistica che lo ha portato ad esprimere e trasmettere nel segno, nella materia e nel colore, la voca-

zione per la pittura e l'incisione. E questa mostra a Borgoticino ne è chiara testimonianza: i suoi lavori arabescati, sulle cui superfici sono impressi rosoni, cattedrali gotiche, fiori e foglie, ci trasmettono, nella visione di insieme, un dipinto in somiglianza di graffito.

Reggiori nasce nel 1933 a Laveno Mombello, dove vive e lavora. Giovanissimo, frequenta scuole serali di Disegno, diplomandosi decoratore ceramista presso l'istituto Professionale di Stato, dove poi insegnerà tecnica pittorica sulla ceramica. Nel 1966

lascia la fabbrica per essere a tempo pieno pittore, ceramista e incisore. Tiene la sua prima mostra personale di pittura a Viareggio, alla galleria "La Navicella", dopo aver ottenuto a Firenze il Premio Primavera. Di lui scrive Cesare Belossi *"Reggiori pittore è vero, ma, Reggiori è uomo. Semplice e silenzioso. Un viso che conosci o l'amico dell'uscio accanto. Qualcuno a cui diresti ciao, così, spontaneamente."*

Alfredo Caldiron

**PUBBLICHIAMO IL TESTO
DEL COMUNICATO STAMPA
DELLA PROVINCIA DI NOVARA
IN RISPOSTA ALLE AF-
FERMAZIONI DEL SINDACO
CELESIA SULLA STRADA
COMUNALE DI VIA CONTUR-
BIA**

Egr. Sig. Direttore

"LA PREALPINA"
e p.c. Al Sig. SINDACO
del Comune di
BORGOTICINO

In riferimento all'articolo pubblicato in data 29.5.1998 con il preoccupante titolo "Torbiera off limits", relativo alla chiusura della strada comunale che dalla statale 32 porta ad Agrate, ordinata dal Sindaco di Borgoticino, vorrei mi fossero consentite alcune precisazioni.

All'inizio di questo anno il Comune di Borgoticino chiedeva di provincializzare una strada comunale, adducendo motivi di difficoltà finanziarie per mantenere la strada stessa in buone condizioni di manutenzione, pur avendo ottenuto allo scopo un contributo regionale. Verificata la situazione viaria, da parte dei funzionari della Provincia,

veniva convocato un incontro il 6.3.1998 in cui i tecnici chiarivano che la strada in questione, nella attuale situazione, non aveva le caratteristiche per diventare strada provinciale, secondo quanto previsto dal codice della strada.

La reazione del Sindaco di Borgoticino è stata quella di chiudere la strada per, leggo nell'articolo, "costringere la Provincia ad intervenire". Ora, non soffermandomi sul pur singolare metodo usato dal Sindaco che, per risolvere un problema ne crea uno più grande, io ritengo che sicuramente la via da percorrere non sia quella dello scontro, ma quella della collaborazione ed auspico che il Sindaco provveda celermente a mettere in pratica quanto comunicato nella lettera che gli invio, a firma congiunta con il Presidente della Provincia, il 6.4.1998.

In questa invitavamo il Comune, quale Ente territorialmente competente, a farsi promotore di incontri con le Amministrazioni della Regione, Provincia, Comune di Agrate e del Parco per individuare di concerto le soluzioni. La Provincia è a disposizione e anche il gestore della Torbiera dichiara di essere pronto a fornire il proprio contributo.

Gli utenti hanno bisogno di avere strade percorribili e, con la collaborazione di tutti, si possono e si devono dare.

F.to l'Assessore alla Viabilità
(Franco PARACCHINI)

DON MARIO MONSIGNORE

Mentre andiamo in macchina apprendiamo che il Direttore del Centro Missionario Diocesano, Don Mario Bandera, che per diversi anni ha prestato la sua opera nella parrocchia di Borgo Ticino, è stato nominato Monsignore. Al neo Monsignore le congratulazioni della redazione de "IL BORGO".

NOTIZIE IN BREVE

Durante il mese di giugno, ha preso servizio presso il nostro comune il dott. Michele Gugliotta, già segretario del nostro comune fino al mese di Febbraio 1996. Con la nuova normativa, tale funzionario viene scelto dal Sindaco nell'ambito di una lista appositamente predisposta. Ciò che a nostro giudizio non va, non è il professionista, ma il rapporto di lavoro e l'orario. Il manager di un ente, a nostro avviso, dovrebbe essere presente il più possibile durante l'orario di lavoro, sia per il pubblico che per il personale del comune. Invece, il dott. Gugliotta continua a mantenere il proprio rapporto di lavoro col comune di Grignasco al 60 % e con Borgo Ticino per il restante 40 %

Se questa situazione che in passato è

stata la causa del venire meno del rapporto tra il nostro comune e l'allora segretario Gugliotta piace alla nuova amministrazione, noi non abbiamo nessuna ragione per cercare di cambiarla; ferma restando la nostra convinzione, formuliamo al neo segretario del nostro comune i migliori auguri di un proficuo lavoro e di una serena gestione della complessa "macchina" comunale; da parte nostra, come sempre, cercheremo di porre la nostra esperienza e capacità al servizio dell'istituzione comunale che Egli per la parte gestionale rappresenta. Approfittiamo di questo spazio per porgere un saluto ed un ringraziamento per il lavoro svolto al dott. Mirotta, il quale ha prestato la sua opera di segretario comunale negli ultimi sette mesi.

IL BORGO DIRETTORE RESPONSABILE Nicola Fonzo REDAZIONE

Barbero Maurizio
Colombo Barbara
Franchini Riccardo
Mastroianni Mirella
Sgarabottolo Claudia
Vilella Bruno

Hanno collaborato :
Chinello Mario
Scalzo Orlando
Mastroianni Filippo
Ugo Boggero
Caldiron Alfredo
Turato Nereo

**Redazione: via S.Giuseppe 5
Borgo Ticino (NO)**